

Comune di Ravenna



Commissione 5 “Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale” del 31/07/2026 ore 15.00

VERBALE COMMISSIONE

(APPROVATO IN C. 5 IL 5/10/2026 con astensione consigliere Molducci)

In data 31/07/2026 alle ore 15.00 si è svolta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della Commissione 5 “Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale” (in modalità mista), per discutere il seguente ordine del giorno:

1. esame proposta di delibera **PD 289_2026** "RAVENNA FARMACIE S.R.L. - APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025"
2. esame proposta di delibera **PD 290_2026** “RAVENNA HOLDING S.P.A. - APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025.”
3. esame proposta di delibera **PD 291_2026** “RAVENNA ENTRATE SPA - APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025”
4. esame proposta di delibera **PD 292_2026** “ACQUA INGEGNERIA S.R.L. - APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025”
5. esame proposta di delibera **PD 293_2026** “ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025”

Presiede la seduta: Ancarani Alberto.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		15.00	16.31
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓(remoto)		15.00	16.31
CAVALLARO Greta	Partito Democratico		✓(remoto)		15.00	16.31
FIOCCO Claudio	Viva Ravenna		✓		15.00	16.31
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna		✓(remoto)		15.00	16.31
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle		✓(remoto)		15.00	16.31
GRANDI Nicola	Fratelli d'Italia		✓(remoto)		15.00	16.31
MOLDUCCI Livia	Partito Democratico	FABBRI Guido	✓		15.00	16.31
MORETTI Pietro Maria	Fratelli d'Italia		✓(remoto)		15.42	16.31
PERINI Daniele	Ama Ravenna			✓	/	/
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF		✓(remoto)		15.14	16.31
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓(remoto)		15.00	16.31
STUCCI FRANCESCO	Partito Repubblicano Italiano		✓(remoto)		15.00	16.31
VENTURI Michela	Partito Democratico		✓(remoto)		15.00	16.02
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi		✓(remoto)		15.00	16.31

Risultano, inoltre, presenti:

- Assessore: Massimo Camelianì
- Mara Roncuzzi – Presidente Ravenna Holding; Marco Calpista – Dirigente Ravenna Holding; Alberto Lubrano – Dirigente Servizio Finanziario

I lavori hanno inizio alle ore 15.10

Il Presidente Alberto Ancarani:

Quest'oggi abbiamo l'esame dei bilanci di esercizio 2025 delle società: Ravenna Farmacie S.r.l., Ravenna Holding S.p.A., Ravenna Entrate S.p.A., Acqua Ingegneria S.r.l., Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. Sono presenti la Presidente di Ravenna Holding, Mara Roncuzzi; il responsabile finanziario di Ravenna Holding, Marco Calpista; e il responsabile finanziario del Comune, Alberto Lubrano. L'assessore, come detto, è momentaneamente nell'ufficio del Sindaco, ma ci raggiungerà. Darei quindi la parola alla Presidente Roncuzzi, che farà, suppongo, una relazione ampia su tutte le società, e poi apriremo il dibattito. Prego, Presidente.

Presidente Ravenna Holding - Mara Roncuzzi:

Buon pomeriggio, grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti e a tutte. Sì, come veniva preannunciato, io se non ci sono problemi farei, diciamo, una relazione che spazia mettendo insieme i risultati di tutte le società del gruppo in modo anche da renderla più diciamo intellegibile e risparmiare un po' di tempo. Mi aiuterei con delle slide che non so se vedono direttamente da... ecco. Quindi parto direttamente, non mi dilungo perché ormai non è la prima volta che illustriamo i bilanci di Ravenna Holding, quindi questa prima slide mi serve solo per ricordare che non ci sono state variazioni nella struttura societaria al 31/12/2025 rispetto all'annualità precedente. E vi è poi, diciamo, una carrellata sulla quale appunto ritorno solo se c'è necessità, di quali sono i servizi che vengono offerti dalle società del gruppo. Molto rapidamente ricordo che la funzione della holding è quella di svolgere attività di direzione e coordinamento, centralizzazione delle funzioni e razionalizzazione in particolare per le società in controllo, quindi le quattro società controllate. E la holding in questa sua funzione svolge alcune attività che riteniamo siano particolarmente utili, ovvero cura l'anticipazione degli obblighi di Legge, degli adempimenti normativi in maniera coerente fra tutte le società del gruppo, cerca di applicare procedure semplificate rispetto all'attività operativa di ogni singola società e cerca di introdurre sempre meccanismi di efficienza ed economia rispetto a quelle che sono le singole attività svolte da ciascun gruppo. Prima di entrare nei risultati del bilancio vero e proprio, ritenevo utile fare un rapido passaggio per sostanzialmente dire come è andata a finire il progetto della patrimoniale unica, per il quale era stato fatto un passaggio in Consiglio, anche nel Consiglio Comunale di Ravenna, nel mese, se non ricordo male, di novembre dello scorso anno. Era un progetto che, come ricorderete, avrebbe portato al conferimento degli asset del ciclo idrico integrato di tutte le patrimoniali della Romagna all'interno di Romagna Acque. Effettivamente il progetto è arrivato a compimento. Il 12 di dicembre del 2025 c'è stata l'assemblea straordinaria di Romagna Acque che ha approvato l'aumento di capitale e il conferimento dei rami d'azienda. Quindi dal 1° gennaio 2026 gli asset sono passati a Romagna Acque. Ciò significa che questo è l'ultimo bilancio in cui vedremo le voci relative agli asset del ciclo idrico integrato, sia dal punto di vista dei ricavi, quindi i canoni, sia dal punto di vista degli ammortamenti che riflettevano specularmente gli investimenti svolti in questo ambito. Passando invece ai numeri relativi, intanto partiamo da un confronto 2025-2024 evidenziando i principali scostamenti. Allora, abbiamo un incremento dei dividendi rispetto all'annualità precedente grazie agli utili sia derivanti dalle società Partecipate come Hera e Romagna Acque sia anche dagli utili derivati dalle società controllate come ASER e Ravenna Entrate. La voce dei ricavi delle reti è in diminuzione rispetto all'anno precedente perché i canoni erano stati definiti in maniera fissa nel 2021 da ATERSIR e quindi diciamo sono una voce che era imposta dall'esterno. Le altre due voci che invece compongono i ricavi, che sono diciamo quella migliorata, è quella dei service dove è stato ampliato, diciamo, l'importo svolto nei confronti delle società controllate, soprattutto per far fronte ai nuovi investimenti in campo di sicurezza informatica. Questi sono investimenti che negli ultimi anni sono molto cresciuti in Ravenna Holding perché gli attacchi esterni sono diventati sempre più frequenti e ormai tutto ciò con cui lavoriamo è all'interno delle strutture informatiche, quindi è necessario difenderle in maniera molto attenta, sia quelle di Ravenna Holding che di tutte le società del gruppo. Gli altri ricavi e proventi sono quelli che poi racchiudono principalmente i costi, cioè gli introiti derivanti dalla locazione di immobili oppure contributi esterni. Dal punto di vista dei costi operativi rispetto al 2024 c'è stato di pari passo, come evidenziavo, un incremento dei costi per le spese informatiche che, come dicevo, parzialmente si ribalta sulle società. C'è stato un incremento dovuto alla, diciamo, operazione eccezionale che si sta svolgendo su Azimut in vista della scadenza del 30 giugno 2026 che ha richiesto delle attività di assistenza che non erano presenti all'interno del gruppo. Vi è stato un leggero incremento dei costi del personale dovuto intanto agli aumenti contrattuali derivati dal rinnovo a livello nazionale e dal rafforzamento, come già nella logica che esprimevo in precedenza, delle funzioni dell'area informatica. Vi è stato invece un calo negli oneri diversi perché non vi è stato come nell'annualità precedente una minusvalenza generata dalla dismissione di un impianto. Quindi i risultati che cosa

portano? A un MOL che supera i 20 milioni e mezzo di euro con una gestione finanziaria anche che migliora rispetto all'anno precedente nonostante l'accensione di un nuovo mutuo grazie all'andamento favorevole rispetto all'annualità precedente dell'Euribor e quindi dei tassi di interesse, che influiscono su quanto Ravenna Holding deve corrispondere per i mutui già attivi. E tutto ciò porta quindi ad un risultato netto sul 2025 che supera i 14 milioni di euro, quindi in miglioramento di circa 1 milione e mezzo sull'annualità precedente. Facciamo ora un rapido confronto rispetto a quanto era previsto a budget, visto che il confronto precedente era relativo ai risultati del 2024. Per quanto riguarda invece appunto il budget, quindi le previsioni che erano state approvate a fine 2024, c'è stato un incremento anche in questo caso, dei dividendi, sia dalle società controllate che da quelle Partecipate. Una diminuzione invece rispetto a quanto preventivato dei costi operativi, soprattutto per una minore, diciamo, spesa sulle manutenzioni indispensabili per gli edifici della proprietà, cioè noi prudenzialmente ogni anno stimiamo a budget un importo per tutto ciò che dovrebbe verificarsi durante l'anno, se poi questo non si verifica ciò chiaramente dà luogo ad un risparmio, e anche la diminuzione rispetto a quanto preventivato degli oneri diversi di gestione che sono riconducibili all'IVA indetraibile che si sarebbe dovuta corrispondere nel caso della vendita delle azioni di Hera. Infatti, la variazione più importante rispetto al budget 2025 è il fatto che non sia stato necessario vendere le azioni di Hera, quindi non è stata realizzata la gestione straordinaria che prevedeva un ingresso di circa 1.700.000 euro. Dall'altra parte non ci sono stati i costi relativi all'IVA indetraibile. In ogni caso, appunto, pur non realizzando questi introiti dalla gestione straordinaria, abbiamo un risultato migliorativo rispetto al budget di oltre 650.000 euro rispetto a quanto preventivato, grazie anche, oltre al contenimento dei costi e ai migliori dividendi, anche qui grazie alla corretta allocazione finanziaria, della gestione finanziaria, quindi l'utilizzo dei migliori tassi di interesse dal punto di vista attivo e passivo. Passando alla situazione patrimoniale finanziaria, anche qui abbiamo dei risultati positivi. Il patrimonio netto migliora di circa 4 milioni e mezzo di euro rispetto all'annualità precedente, raggiungendo i 487 milioni di euro e, dall'altra parte, abbiamo comunque una progressiva diminuzione dei debiti a lungo termine nonostante l'accensione di nuovi mutui perché nel frattempo sono venuti a chiusura alcuni dei mutui che erano stati contratti all'epoca della costituzione della società. Per quanto riguarda il bilancio consolidato abbiamo anche qui un miglioramento. Il bilancio consolidato è quello che racchiude le società del Gruppo Ravenna Holding, del gruppo ristretto in particolare. E quindi anche qui si evidenzia un miglioramento rispetto all'annualità precedente, sia nei ricavi con 6 milioni e mezzo di euro in più, sia negli oneri finanziari. E nonostante naturalmente l'aumento dei ricavi si porti dietro anche un incremento dei costi, tuttavia la gestione oculata dell'insieme delle società porta ad un miglioramento di oltre 2 milioni di euro del risultato netto dell'intero gruppo rispetto all'annualità precedente. Passo ora ai risultati delle singole società partendo da quelle in house, partiamo quindi da Ravenna Farmacie. Per quanto riguarda il bilancio 2025, abbiamo un valore della produzione che supera i 90 milioni di euro, quindi in miglioramento rispetto all'annualità 2024. Ma naturalmente, come spesso succede, questo corrisponde anche ad un incremento importante dei costi della produzione, anche perché la società rivende farmaci, quindi chiaramente a maggiori vendite corrispondono anche maggiori costi della, chiamiamola così, materia prima. E nello stesso tempo però ci sono stati dei miglioramenti gestionali. In particolare, se vogliamo fare un focus su quali sono, diciamo, i contributi all'attività, al valore della produzione di Ravenna Farmacie, vediamo un miglioramento nei risultati del magazzino, quindi oltre 57 milioni di euro di fatturato in aumento grazie alla crescita dei clienti serviti e alla loro fidelizzazione. Un fatturato in crescita invece moderata, insomma quasi costante sulle farmacie intese come negozi, che indica comunque un buon risultato perché da una parte abbiamo una importante concorrenza da parte delle multinazionali, dall'altra parte nel corso del 2025 ci sono state alcune diverse modalità di rapporto con l'ASL, dalla Regione Emilia-Romagna, che quindi hanno diciamo cambiato alcuni degli equilibri storici di farmacia, i quali comunque la società è riuscita a neutralizzare con altre opportunità. Parallelamente, gli altri ricavi che sono molto più contenuti, stiamo parlando di circa 3 milioni di euro, derivano dalla distribuzione per conto, che avviene sempre per ASL. Il fattore un pochino più debole è quello dell'e-commerce, quindi la vendita su internet, perché qui la concorrenza con i grandi player nazionali è veramente molto molto consistente. E dunque, nonostante Ravenna Farmacie sia una delle migliori a livello nazionale, chiaramente non riesce a effettuare i volumi di fatturato che corrispondono ad altre società multinazionali. Dal lato dei costi, chiaramente, come dicevo prima, c'è stato un costo di incremento della merce venduta. E per quanto riguarda il costo del personale, l'aumento contrattuale c'è stato ma è ancora contenuto, mentre si prevede un importante impatto nel corso del 2026 a seguito del rinnovo del contratto nazionale e c'è stato anche un po' di incremento del costo del servizio proprio per quello che riferivo in apertura sul tema della sicurezza informatica. La società quindi chiude con un margine operativo di circa 1 milione e mezzo di euro, un utile netto di 1 milione e 100.000 euro in crescita rispetto al 2024 e rispetto al budget. Passando invece a Ravenna Entrate, abbiamo un valore della produzione che è un po' inferiore a quello dell'annualità precedente, 2024, e un risultato di esercizio che effettivamente è al di sotto delle aspettative. Questo è dovuto a delle situazioni contingenti particolari, nel senso che per esempio è entrato in vigore nell'anno 2025 la normativa relativa al cosiddetto contraddittorio preventivo, che rende più lunghe le procedure di accertamento, all'incirca di 6 mesi. Quindi vi è stato uno slittamento nelle possibilità di incasso di una serie di somme che probabilmente verranno recuperate nelle annualità successive, un po' come avvenuto ai tempi del Covid, dove lo stop di alcune attività si è poi visto in risultati migliorativi nelle annualità precedenti. Oltre a questo, rispetto al 2024 sono state svolte molte più attività di riscossione coattiva rispetto a

quelle di accertamento, dovute anche qui a ragionamenti diciamo strategici rispetto alla scadenza della convenzione con chi aiuta Ravenna Entrate a svolgere le attività di riscossione coattiva. Chiaramente questo significa, a parità di somme recuperate, un introito minore per Ravenna Entrate, perché una quota parte degli agi va riversata a chi appunto, come dicevo, supporta Ravenna Entrate in questo tipo di attività. Dal lato dei costi, diciamo, si è visto un po' di incremento del costo del personale dovuto alla realizzazione di quelle che erano poi le strutture, la struttura della pianta organica che da diversi anni insomma si tendeva a voler raggiungere e al rinnovo del contratto nazionale, oltre naturalmente anche alle attività legate nuovamente al software. Comunque l'utile netto per il 2025 supera i 100.000 euro. Passando a Romagna Acque, qui vediamo dei risultati particolarmente positivi sul 2025 con un risultato di esercizio che migliora, che sfiora gli 11 milioni di euro in netto miglioramento, sia gli 8 milioni di euro del 2024, sia ai 6 milioni di euro previsti a budget. Questo è dovuto principalmente a, intanto, al riconoscimento da parte di ATERSIR di conguagli straordinari ancora legati alle spese straordinarie di fornitura energetica, perché sostanzialmente il riconoscimento di una serie di costi dal punto di vista del metodo del ciclo idrico integrato avviene con 2 o più anni di ritardo. Quindi è possibile che la società recuperi somme spese in anni precedenti, anche a 3 o 4 anni di distanza. L'altra, diciamo, partita straordinaria che dà luogo a un risultato così positivo è il riconoscimento inatteso avvenuto a fine anno, mentre era previsto nell'annualità successiva, di una serie di indennizzi assicurativi legati all'alluvione. La società aveva delle importanti polizze assicurative che è riuscita a chiudere prima della fine dell'anno e quindi sono andate ad impattare sui risultati del bilancio 2025. Dal lato dei costi, l'altra cosa che ha contribuito è comunque un livello del costo sia dei carburanti che dell'energia inferiore alle aspettative prudenziali dell'annualità precedente, che appunto fortunatamente si sono rivelate prudenziali. Nel 2026, naturalmente, con tutto ciò che sta accadendo, purtroppo non è detto che avremo altrettanto risultato positivo rispetto a ciò che avviene intorno a noi. Per quanto riguarda Acqua Ingegneria, e con questa diciamo concludo le società in house, abbiamo un valore della produzione che si ferma al di sotto di quello stimato a budget e anche di quello posto a bilancio 2024, ma comunque un risultato di esercizio che somiglia molto a quello del 2024. Questo perché da un punto di vista delle commesse c'è stato uno slittamento importante, sia dal punto di vista delle commesse che vengono assegnate dai soci, sia dal punto di vista del tipo di commesse che la società svolge. Siccome in quest'annualità, dopo aver realizzato i progetti negli anni precedenti, ha visto l'assegnazione di attività di direzione lavori, l'attività di direzione lavori naturalmente sono legate allo stato di avanzamento dei cantieri stessi e quindi quando le attività delle ditte si fermano per motivi non legati all'attività della società lo stesso avviene per la fatturazione delle commesse di Acqua Ingegneria. Come dicevo nonostante ciò la società ha saputo rispondere contenendo i costi senza attingere a professionisti esterni, concentrando il proprio lavoro su quelli interni, e quindi il risultato è comunque positivo. Passando rapidamente invece alle società non in house, abbiamo ASER che rimane in linea con le annualità precedenti, sia dal punto di vista del valore della produzione, sia più o meno un leggero calo rispetto al risultato di esercizio, quindi mantenendo sostanzialmente la propria attività e tenendo sotto controllo i costi nonostante gli incrementi inflattivi che naturalmente sempre un po' impattano sulla società insieme agli incrementi dovuti al rinnovo dei contratti collettivi nazionali. Per quanto riguarda Azimut abbiamo un valore della produzione anche qui in crescita, in leggera crescita rispetto al 2025, dovuto soprattutto ai meccanismi inflattivi, tant'è che crescono di pari passo i costi e il risultato di esercizio si attesta sostanzialmente quasi identico a quello del 2024. Azimut è caratterizzata da diverse attività, diversi servizi sui vari territori, quindi poi di anno in anno alcune, diciamo, attività hanno maggiore redditività di altre. Questo però permette sempre una chiusura positiva, come si può vedere anche rispetto alle previsioni di budget. Per quanto riguarda Sapir, abbiamo una chiusura che sfiora i 3 milioni di euro. Qui abbiamo sempre un contesto molto complesso legato alle guerre sia in Ucraina e poi in Medio Oriente che continuano ad incidere in maniera importante sulla quantità di merci movimentate. Nonostante ciò, la società è comunque riuscita a fare fronte alle variazioni, ecco, anche del mercato, lavorando su differenziazione, quindi riuscendo a mantenere un risultato positivo e sostanzialmente più o meno analogo alle annualità precedenti. Per quanto riguarda Start, abbiamo una sostanziale chiusura in pareggio perché chiaramente con un valore della produzione di oltre 100 milioni di euro, 87.000 euro di utile netto significa una chiusura a pareggio. Questo però è comunque un risultato positivo e non scontato perché il settore continua a livello nazionale, non solo locale, ad attraversare momenti difficili legati ultimamente, ad esempio, di nuovo al rincaro dei carburanti. E in particolare nel 2025 ad un importante incremento delle componenti assicurative dei mezzi a parità di incidentalità. Quindi è anche questo un tema che riguarda più o meno tutte le società che si occupano di trasporto pubblico, ma che poi si riflette in maniera importante sui risultati della società. Nonostante questo, la società ha migliorato, come si può vedere, di molto l'età media, per esempio, dei mezzi, grazie agli investimenti fatti in questi anni, dove per esempio l'età media dei mezzi è di poco più di 7 anni, rispetto a una media italiana di 10. Oltre a, e qui l'ho riportato molto sinteticamente, continuare a migliorare anche le proprie performance nelle emissioni, proprio grazie alla sostituzione progressiva dei mezzi su strada. Arrivo infine ad Hera. Hera ha dei risultati in incremento migliorativi rispetto all'annualità precedente, con un utile che migliora di alcuni punti percentuali. Questo nonostante in parallelo continuino a crescere gli investimenti soprattutto nei settori regolati come ad esempio il ciclo idrico integrato. Questi risultati sono frutto soprattutto della continua espansione della società sul mercato nazionale con ampliamento di clienti sui servizi energia, quindi con l'apertura del mercato la società oltre a

essersi aggiudicata diverse gare ha continuato ad accrescere il proprio portafoglio clienti e quindi ciò si riflette poi anche nei risultati economici. È importante sottolineare che vi è diciamo una relazione virtuosa fra utili ed investimenti perché gli utili che vengono generati da Hera derivano circa per l'80% dal mercato libero, quindi parliamo del mercato dell'energia elettrica e del gas, e circa invece il 20% dal mercato regolato di acqua e rifiuti. Mentre sul piano degli investimenti, gli investimenti sono molto più dedicati ai settori regolati, in particolare al ciclo idrico integrato, rispetto a quelli sul mercato e quindi sull'energia. Concludendo quindi, la proposta del Consiglio di Ravenna Holding è quella di portare a dividendo per i soci, distribuire 10,8 milioni di euro, quindi pari a 0,026 euro per azione, che per il Comune di Ravenna corrispondono a 8 milioni e 300.000 euro circa. Quindi io ho finito e naturalmente rimango a disposizione per le eventuali domande.

Il Presidente:

Grazie, Presidente Roncuzzi. Adesso l'assessore era rientrato ma è uscito di nuovo. Non so se vuole intervenire anche il Dottor Calpista oppure ne usufruiamo solo in fase di risposta, diciamo. Non so quanto le sia piaciuto "ne usufruiamo", ma rende l'idea. Apriamo il dibattito allora, insomma il dibattito, gli interventi dei Consiglieri che vogliano fare domande, chiedere delucidazioni su tutte queste delibere. C'è sempre un po' di timidezza. Prego, consigliere Ancisi.

Commissario Alvaro Ancisi (Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna):

Vorrei dire due parole, mi sentite?

Il Presidente:

La sentiamo, ma... ((audio incomprensibile, feedback)) ...non è che ha aperto il programma due... (interferenze feedback).

Commissario Ancisi (Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna):

No, io ne ho fatto solo uno.

Il Presidente:

Ne vediamo due. (audio incomprensibile) Alvaro?

Commissario Ancisi (Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna):

La mia domanda è semplice, quindi la dico lo stesso. Non ho guardato la documentazione, e non perché non abbia avuto altro da fare per il Comune di Ravenna. Adesso mi sono collegato con il link ricevuto con la convocazione e vedo un PDF per ogni società partecipante. Ma vorrei vedere anche la delibera e se c'è una relazione generale, tipo quella che ha esposto in via riassuntiva la Presidente. Tutto qui. Sono alla ricerca del materiale diciamo, più onnicomprensivo della materia.

Il Presidente:

Ok, adesso vediamo che risposta arriva. Grazie Consigliere. Adesso tra poco le rispondiamo meglio. Ci sono altri interventi? Allora, ora risponde il dottor Lubrano. Prego.

Alberto Lubrano:

Ma allora, per ogni delibera, cioè quindi per le 5 società interessate, c'è una delibera, una proposta di delibera di approvazione del bilancio con allegato il bilancio d'esercizio che ci è stato fornito e messo a disposizione anche dei Consiglieri. Quindi non c'è una relazione, diciamo, di sintesi che è stata presentata oggi, che poi, se si vuole, può essere messa a disposizione, credo, adesso non è di mia produzione, ma se si vuole può essere messa a disposizione.

Il Presidente:

Grazie. Spero sia sufficiente per il Consigliere Ancisi. Ecco, vedo che ora è arrivato in collegamento anche il Consigliere Moretti. Ci sono domande? Niente. Provo a fare qualche richiesta io allora, semplicemente perché non vedo interventi. Più o meno a quanto ammonta in realtà, al di là della cifra, l'avevo letto quando abbiamo mandato... ma il dividendo, al di là dell'ammontare, in che percentuale è rispetto a quelli degli ultimi 3 anni? Giusto per capire anche quali sono le entrate su cui il Comune di Ravenna potrebbe concettualmente agire, visto che in questi anni il dividendo di Ravenna Holding e spesso la vendita più o meno, diciamo così, avanzata di azioni, in particolare di Hera, sono stati utilizzati per aumentare le risorse del Comune, volevo capire un attimo, rispetto appunto agli anni precedenti, di che percentuale parliamo di dividendo, insomma, con una comparazione, se possibile. E vorrei anche capire se, per esempio, le funzioni di coordinamento che sono state ricordate anche poco fa nella sua relazione dalla Presidente, hanno, sì, hanno inevitabilmente, o lo dovrebbero avere, dei benefici economici. Ma abbiamo una misurazione di questi benefici economici che sulla carta qualunque coordinamento, soprattutto se aumenta in maniera cospicua, deve dare? E poi una domanda che

sembra, come dire, non è esattamente attinente al rendiconto, ma è interessante sul futuro. È diventato ufficiale il fatto che la Motorizzazione Civile vada nell'edificio ex sede di ATM e in parte Start Romagna, non ancora, insomma, nella parte oggi libera: vorrei capire se sappiamo a quanto ammonta la locazione di questo immobile per il futuro? Ripeto, è notizia di pochi giorni fa, cioè ufficializzata pochi giorni fa, magari, anche se non è il rendiconto, mi interessava saperlo. Mi fermo qui per il momento, ma ovviamente tutti i Consiglieri che vogliano intervenire lo possono fare. Continua il silenzio, quindi temo che dovrete rispondere a me.

Presidente Ravenna Holding Mara Roncuzzi:

Ma dunque, per quanto riguarda, non ho forse compreso perfettamente la domanda, cioè nel senso i termini percentuali non riesco a fornirli. Quello che posso dire è che rispetto all'annualità precedente, per esempio, erano stati distribuiti circa 9 milioni e mezzo di... *(intervento fuori microfono)* Ah, ok, ok. Adesso, non so, la domanda, era questa, cioè mediamente viene distribuito l'80% di quello che Ravenna Holding ogni singolo anno ha come utile netto. Storicamente. C'è stata qualche variazione negli anni, nel senso che direi più che altro appunto lo scorso anno c'è stata una diminuzione rispetto alle annualità precedenti, dove secondo me nelle annualità 2022, 2023, 2024 la distribuzione era stata sempre intorno ai 10,8 milioni, lo scorso anno forse 9 milioni e mezzo. Stiamo parlando del totale, non stiamo parlando di quello che viene distribuito sul Comune di Ravenna, poi in proporzione è il 77%. Però ci tenevo a diciamo specificare che l'ultima vendita di azioni di Hera è stata realizzata di meno di un milione di azioni di Hera nel 2021, poi non ce ne sono più state nelle annualità successive dal 2022 al 2026 rispetto al cenno che se ne faceva. Per quanto riguarda le azioni di coordinamento, dunque non c'è una misurazione economica specifica, questo perché di anno in anno sono sempre più le attività richieste anche dal punto di vista normativo. Cioè, facciamo un esempio: Ravenna Holding concentra su di sé tutte le attività relative agli affari societari, quindi alle attività di verbalizzazione, appunto, degli organi societari, e ad esempio anche tutte le attività relative alla trasparenza. La quantità degli adempimenti richiesti 10 anni fa rispetto a quelli che vengono richiesti adesso è molto diversa. Quindi nel tempo è stato necessario aggiungere ad esempio una persona che per tutte le società del gruppo svolga questo ruolo in maniera ottimizzata. Quindi è un risparmio rispetto al fatto che ogni società abbia una persona che si occupa soltanto e unicamente della trasparenza, però non significa che il personale dedicato alle attività del gruppo rimanga invariato nel tempo. Diciamo, l'approfondimento più simile forse a quello che veniva richiesto è quello che è stato effettuato nell'annualità, se non sbaglio, 2021, che è stato inviato anche alla Corte dei Conti per rendere più plastico quali fossero le attività che mano a mano sono state concentrate, che quindi permettono di evitare una duplicazione di personale in ogni singola società. Per quanto riguarda invece l'immobile di proprietà di Ravenna Holding, che si trova in Via delle Industrie, tutto il complesso è di proprietà di Ravenna Holding, una parte appunto è affittata a Start e una parte verrà locata alla Motorizzazione. Se non ricordo male stiamo parlando di una cifra intorno ai 60.000 euro più o meno.

Commissario Pietro Maria Moretti (Gruppo Fratelli d'Italia):

Posso?

Il Presidente:

Chi è? Ah, Moretti, prego.

Commissario Pietro Moretti (Gruppo Fratelli d'Italia):

Mi scuso intanto di essere entrato tardi, ma motivi di urgenza necessaria. E mi scuso anche avendo sentito in parte la relazione della Presidente, che saluto. Chiedo un aiuto perché non riesco... riesco malamente ad accedere agli allegati. Torno un attimo sulla questione Ravenna Holding-Azimut. Sappiamo che sostanzialmente, ancorché poi per un periodo probabilmente limitato, Ravenna Holding dovrà uscire per liquidare, uscire di cassa per liquidare le quote del socio privato di Azimut di circa 5 milioni, 5,2 milioni, 5,3 milioni, 4,8 milioni, quello che sarà. E questi soldi, e mi scuso, ripeto, se è stato già detto e io non l'ho sentito, non sono riuscito a sentirlo, ci sono già in cassa? Sostanzialmente questa uscita di cassa quando dovrà essere fatta? Immagino nel 2027. Oppure se non ci sono in cassa si dovrà ricorrere a qualche finanziamento esterno? Oppure in previsione di questa uscita si ritiene che quest'anno Ravenna Holding andrà a distribuire meno danari in favore del suo socio? Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Moretti. Lascio subito la risposta alla Presidente Roncuzzi.

Presidente Ravenna Holding Mara Roncuzzi:

Dunque, per quanto riguarda la previsione di questa uscita, era stata preventivata e inserita all'interno del budget 2027, in previsione appunto dei vari passaggi necessari per arrivare alla nuova configurazione di Azimut. Tuttavia, a seguito degli approfondimenti che sono stati svolti anche quest'anno, quello che emerge è che probabilmente, ed è per questo che è stato inserito anche nella delibera che si porta in approvazione nei Consigli

Comunali, l'uscita di cassa dovrà essere anticipata nel corso del 2026. Questo perché se effettivamente verrà confermata la gara a doppio oggetto è necessario acquisire le azioni prima di poterle mettere nella disponibilità della gara per il futuro acquirente. Quindi diciamo la modalità scelta per il futuro di Azimut condiziona il momento di questa uscita. L'idea è che questo non comporterà comunque una diminuzione della distribuzione dei dividendi perché stiamo ipotizzando appunto nel momento in cui si confermasse la gara a doppio oggetto, di un'uscita temporanea che poi nel giro di qualche mese dovrebbe rientrare a seguito dell'espletamento della gara. Quindi nel giro di sei mesi, un anno al massimo, insomma nel corso dell'annualità successiva. Quindi dal punto di vista invece delle risorse stiamo ancora valutando se fosse possibile evitare, diciamo, finanziamenti, o tutt'al più fare, diciamo, un finanziamento temporaneo, quasi, diciamo, un finanziamento ponte, avendo in previsione di rientrare nel giro di breve di queste somme.

Il Presidente:

Grazie, Presidente.

Commissario Pietro Moretti (Gruppo Fratelli d'Italia):

Sì, grazie intanto della risposta. E quindi stando sul punto, dice la Presidente, stiamo valutando un finanziamento ponte, ma accedendo al finanziamento di tipo bancario o finanziamento da parte, che ne so, del socio? Perché è evidente che anche se fosse un finanziamento bancario è evidente che dovrà essere applicata su questa una quota di costo di interessi che immagino che poi dovrà essere in una qualche maniera recuperata e, come dire, ribaltata su poi il prezzo che poi queste azioni verranno vendute al nuovo socio privato, qualora si andasse in quella direzione lì. Oppure Ravenna Holding si prende... perché comunque, dottoressa, se faccio dei conti molto veloci così, a mano, se parliamo di 5 milioni che dobbiamo finanziare tutti i 5 milioni, o quelli che saranno sostanzialmente, anche li dovessimo finanziare a un tasso comunque anche solo per un anno, ma un tasso anche comunque basso, comunque stiamo parlando di diversi soldi, non stiamo parlando di qualche migliaia di euro. E quindi forse potremmo parlare di 100.000 euro, 200.000 euro di interessi. Adesso ripeto, non riesco a fare i conti al momento, però stiamo parlando comunque di somme ingenti. Io credo che se queste risorse non si trovassero, e dopo chiedo aiuto anche al Dirigente Lubrano se mi può dare questo dato, di sapere al momento, al 30/06, quanti soldi ci sono in cassa in Ravenna Holding. Io proporrei e consiglieri che sarebbe ben più proficuo ridurre eventualmente la distribuzione di utili in favore del Comune e mantenere i soldi in cassa per pagare questa partita. Non ne vedo motivo perché Ravenna Holding debba, come dire, rimmetterci una volta di troppo, dovendo anticipare dei soldi per comprare delle azioni che non ha in cassa, e quindi ricorrendo a finanziamenti bancari, se quella sarà la strada, e quindi dovendoci rimettere anche quella che poi è la quota di interessi che naturalmente la banca o le banche chiederanno. Però partirei come primo dato, cercare di capire al 30/06 se si può sapere Ravenna Holding quanto ha in cassa. Grazie.

Il Presidente:

Credo che risponda il dottor Calpista? Sì Vediamo un attimo chi risponde a questa domanda. Sì, eccolo.

Dottor Marco Calpista:

Allora, in cassa al momento ci sono oltre 12 milioni di euro perché sono stati appena incassati i dividendi di Hera. Però chiaramente buona parte di queste disponibilità serviranno per pagare, nel caso l'assemblea approvasse il bilancio, i dividendi e quindi 10,8 milioni. Poi stiamo aspettando ancora l'incasso di altri dividendi dalle società controllate e partecipate. Ad esempio, mi viene in mente che Romagna Acque pagherà il dividendo, se non ricordo male, all'inizio di agosto. Ecco, comunque la scelta che si farà chiaramente non dipende da me. Quello che io posso suggerire è, uno, di cercare di utilizzare al meglio quelle che sono le risorse presenti anche attraverso il cash pooling delle altre società del gruppo. Le altre società del gruppo hanno soldi che finiscono nel cash pooling, lo sapete, l'abbiamo raccontato tante volte. Stiamo parlando anche qui di 10 milioni di euro, e quindi è chiaro che il costo sarebbe inferiore. L'altra cosa che si può fare è che sotto questo aspetto io mi sono in parte già, ho cercato di avanzare, di capire, c'è la disponibilità chiaramente del sistema bancario di finanziare temporaneamente questa operazione. Come dice lei, non è che la finanziano a gratis. L'impatto che lei ha indicato può essere un impatto plausibile. Oltre questo, Ravenna Holding ha in capo sempre un affidamento con gli istituti di credito, affidamento che al momento chiaramente non viene utilizzato. Quindi le scelte possono essere diverse. Poi sul discorso come recuperare questi oneri, questo diciamo è una cosa che va al di là un po' delle mie competenze, di quelle che possono essere le mie decisioni. Io quello che posso fare è inquadrarle un attimo la situazione finanziaria della società e come si può muovere. Chiaramente stiamo parlando di un periodo limitato e quindi probabilmente la cosa migliore non è prendere un finanziamento a 10 anni o a 5 anni, ma avere o un affidamento se necessario o utilizzare le risorse del cash pooling. Spero di aver dato una risposta.

Commissario Pietro Moretti (Gruppo Fratelli d'Italia):

Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Vuole proseguire Moretti? No?

Commissario Pietro Moretti (Gruppo Fratelli d'Italia):

No, è già tutto chiaro. Insomma, sostanzialmente come avevo ricostruito un po' io la situazione. Spero che si possa perseguire la strada del cash pooling perché sicuramente, ripeto, anche fosse solo un euro sarebbe già anche troppo, dato che questi soldi ci sono in cassa e sarebbe sufficiente non distribuirli e tenerli vincolati per questa operazione qua. Poi sappiamo che purtroppo il Comune è un po' spendaccione e come socio dà l'input sempre alla governance di Ravenna Holding di distribuire il più possibile, perché sennò fanno fatica ad arrivare alla fine del mese. Ma sappiamo che, sappiamo, io lo so, sappiamo tutti, che non è poi un'operazione gratis evidentemente, è un'operazione che poi dopo si riflette negli anni successivi sui conti di Ravenna Holding e quindi a scendere poi sui conti anche del Comune. Quindi speriamo che si possa utilizzare la, come diceva il Direttore, la possibilità al Dirigente di Ravenna Holding di utilizzare le risorse derivanti dal cash pooling, che sicuramente rispetto all'accensione di un finanziamento a breve termine, 6 mesi, 12 mesi, o comunque che ha un costo, o comunque l'utilizzo di fidi bancari dedicati, che allo stesso modo comunque hanno un costo e non sono gratis, insomma, sicuramente l'utilizzo dei fondi cash pooling sarebbe meno impattante, non tanto per quest'annualità, ma per le annualità successive sui bilanci di holding e poi del socio Comune. Va bene, grazie, ringrazio intanto comunque per i riscontri.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Moretti. Ci sono altre domande, altri interventi? Io chiedo se ci sono novità rispetto al, non mi ricordo, se nuovo Direttore Generale di Ravenna Farmacie, non so se si chiami Direttore Generale o qualcosa del genere. Sì, ecco, su questo per quel che riguarda Ravenna Farmacie. Grazie.

Presidente Ravenna Holding Mara Roncuzzi:

Dunque, per quanto riguarda Ravenna Farmacie, al momento il ruolo di Direttore Generale è coperto con un interim affidato al Dirigente interno che era già presente, in modo da poter garantire la continuità aziendale e non trovarsi in una situazione comunque complessa da gestire rispetto alle dimensioni aziendali. L'interim è di qualche mese, in modo da poter dare il tempo di svolgere il nuovo, invece, il nuovo concorso che è in pubblicazione in questo periodo, sempre però un incarico da Direttore Generale a tempo determinato.

Il Presidente:

Sempre se non ci sono altri interventi, faccio anche qualche domanda su Ravenna Entrate. Nella relazione c'è scritto che il contraddittorio preventivo rallenta gli incassi e aumenta il lavoro amministrativo, ma comunque gli obiettivi sono stati raggiunti. Si riesce a capire quanto sono aumentati questi tempi, quanto è diminuito l'incasso medio, che non significa non aver raggiunto gli obiettivi, ma magari avere seguito più pratiche a costi più bassi? E in base a cosa sosteniamo che gli obiettivi sono stati raggiunti? Lo dico perché questo esula un attimo dal tema di questi bilanci, di questi rendiconti. Noi continuiamo a insistere sul fatto che ci sia troppo non riscosso. Il Comune di Ravenna sceglie di usufruire di Ravenna Entrate per occuparsi del non riscosso. Peraltro è stato approvato un ordine del giorno all'unanimità ormai un anno fa, poco meno di un anno fa, nel quale chiediamo a Ravenna Entrate di adeguarsi a ciò che succede per Agenzie Entrate Riscossione, e cioè di poter, come dire, concordare una rateizzazione anche dopo i 60 giorni dalla notifica della cartella. E quindi io vorrei capire che cosa significhi tutto questo, anche in vista magari appunto di un'applicazione di quell'ordine del giorno approvato all'unanimità da quest'aula. Grazie.

Presidente Ravenna Holding Mara Roncuzzi:

Dunque, io su questo faccio un po' fatica a rispondere perché stiamo parlando proprio di un'attività specifica della società per la quale effettivamente sarebbe forse richiesta la presenza dell'amministratore, del Dirigente, che si occupano giornalmente di questo tipo di attività molto specifiche. Quello che avevo accennato prima e che credo di poter riconfermare, ma non avendo diciamo sotto mano dei dati oggettivi, ma un confronto fatto comunque in questi mesi con i referenti della società, che il contraddittorio preventivo abbia introdotto un rallentamento, mi dicevano, di alcuni mesi, circa 6 mesi rispetto diciamo alla normale attività. Ci tengo però a sottolineare che si tratta di una novità introdotta dalla Legge, quindi questo diciamo sarebbe da applicare sia a Ravenna Entrate sia ad altre società o diciamo, non so, i riferimenti a cui si voleva fare rispetto anche ad affidare questi attività ad altri, il contraddittorio preventivo andrebbe applicato lo stesso, quindi rallenterebbe lo stesso da questo punto di vista. Credo che il cenno agli obiettivi raggiunti sia nell'ottica globale rispetto a quello che erano le previsioni di budget, perché le previsioni del budget 2025 di Ravenna Entrate erano di 6.900.000 euro. Quindi come valore della produzione. Stiamo parlando di un incasso che comunque è arrivato a 7 milioni e 400 mila euro, quindi sono stati raggiunti questo tipo di obiettivi. Ecco, non so se voleva aggiungere qualcosa il dottor Calpista, su questo.

Dottor Marco Calpista:

Ma credo che, e qui magari il dottor Lubrano sarà più sicuramente più ferrato di me, però siano stati raggiunti gli obiettivi che si erano concordati con il Comune di Ravenna, di obiettivi di incasso che si erano concordati. Quindi quando diciamo che sono raggiunti questi obiettivi, non solo a livello di, diciamo, del conto economico di Ravenna Entrate, ma soprattutto delle entrate che Ravenna Entrate riversa al Comune di Ravenna a livello di accertamenti e di ingiunzioni. Quello che l'anno scorso è successo, è successo che gli accertamenti dove ci vuole appunto questo contraddittorio si sono allungati perché necessariamente viene convocata la persona, c'è tutta una parte di trasparenza, mentre la parte ingiuntiva è stata molto sviluppata, solo che la parte ingiuntiva proprio perché si avvale di un soggetto esterno al quale viene riconosciuto un agio per il suo servizio, questo ha portato, diciamo, a un risultato che è arrivato a livello di budget. Credo che questo possa essere la risposta corretta. Se il Dottor Lubrano mi conferma che gli obiettivi che si erano dati col Comune di Ravenna a livello di riscossione sono stati raggiunti, insomma, come a me risulterebbe da quello che mi raccontano i colleghi di Ravenna Entrate.

Il Presidente:

Ok, grazie. Ci sono interventi?

Commissario Claudio Fiocco (Gruppo Viva Ravenna):

Una delucidazione.

Il Presidente:

Prego, Consigliere Fiocco.

Commissario Claudio Fiocco (Gruppo Viva Ravenna):

Scusate, ma sono nuovo, quindi posso anche dire delle cose al limite inesatte. Ma nella documentazione che ci avete fornito, adesso io non l'ho guardata tutta, avete fornito anche società per società le relazioni che hanno portato al bilancio oppure ci sono solamente i numeri? Perché, cioè, detta così un numero non dice nulla. Ad esempio le Farmacie, a me sembra un risultato abbastanza esiguo quello che è venuto fuori, cioè un numero di farmacie, quali sono quelle di Ravenna Farmacie, e il magazzino ha portato un utile di esercizio che è relativamente basso. Quindi volevo capire se c'era qualcosa che raffrontava questi risultati, ad esempio con altre realtà, ma che dava una relazione di quello che è stato fatto. Perché dati dei numeri così dicono tanto e dicono nulla. Questo è quello che volevo dire.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Fiocco. Ci sono interventi? La Presidente Roncuzzi.

Presidente Ravenna Holding Mara Roncuzzi:

Noi, diciamo, forniamo insieme ai numeri delle relazioni che effettivamente spiegano l'andamento della gestione e tutte le informazioni che io proprio ho diciamo riassunto in maniera velocissima emergono da queste relazioni. Non ci sono raffronti con diciamo attività simili, questo no, diciamo non è qualcosa che viene richiesto, anche perché comunque la comparabilità delle attività è sempre molto complessa, nel senso che dipende dal numero delle farmacie, dipende, nel caso adesso faccio l'esempio di farmacie, il magazzino di Ravenna Farmacie ce l'hanno solo Ravenna Farmacie e le farmacie di Reggio Emilia, di tutto il panorama sostanzialmente pubblico più o meno, non dico dell'Emilia-Romagna, forse anche italiano, quindi stiamo parlando di un livello diciamo di complessità molto maggiore rispetto alle altre società che normalmente gestiscono solamente i negozi. Però all'interno delle relazioni si possono trovare molte spiegazioni articolate anche soprattutto di raffronto rispetto all'annualità precedente o rispetto al budget e a quelli che sono gli impatti esterni per esempio normativi, gli impatti legati ai rinnovi ad esempio del contratto nazionale che per Ravenna Farmacie è una questione molto molto importante che però dipende dalla società solo fino a un certo limite perché chiaramente l'attività di trattativa sindacale si svolge a livello nazionale quindi l'impatto poi è molto diverso fra la farmacia comunale del Comune che magari ha una/due farmacie rispetto a una Ravenna Farmacie che ha centinaia di dipendenti legati al fatto che c'è sia un magazzino sia diverse farmacie. Ad oggi, se non sbaglio, sono 17 le farmacie. E questo era per dire che effettivamente si possono trovare all'interno.

Commissario Claudio Fiocco (Gruppo Viva Ravenna):

Parlavate di ristori diciamo praticamente assicurativi che sono stati dati per l'alluvione: volevo capire se erano stati quantificati perché nei numeri che avete proiettato prima non si vincevano.

Presidente Ravenna Holding Mara Roncuzzi:

Sì, per quanto riguarda, parlavamo della società Romagna Acque, stiamo parlando di circa 3 milioni di euro di recupero degli indennizzi assicurativi rispetto ai fatti alluvionali del 2023. *(intervento fuori microfono)* No, è migliorato perché sono stati riconosciuti, cioè le assicurazioni hanno pagato. *(intervento fuori microfono)* Ah, al

netto di questo? No, perché comunque avevamo detto... un attimo soltanto. *(intervento fuori microfono)* No, no, certo, sono degli indennizzi. Sì, eravamo fra 8 milioni e 11. Sì, più o meno siamo... *(intervento fuori microfono)* No, nel senso che chiaramente le attività hanno richiesto anche dei costi, quindi nell'insieme, diciamo, il valore della produzione si mantiene simile, però un po' migliorativo rispetto alle annualità precedenti, e quindi anche il risultato di esercizio è più o meno analogo a quello delle annualità precedenti.

Il Presidente:

Grazie. C'è il Consigliere Moretti. Prima di dargli la parola vi comunico che proprio stamattina, a proposito di farmacie, proprio stamattina alla farmacia comunale numero 8 il noto farmaco Mounjaro, quello che ora viene usato per dimagrire e che in realtà sarebbe un antidiabetico, costava 310 euro, mentre in una farmacia privata ne costava 277. Quindi insomma diciamo che il ricarico evidentemente, cioè o la farmacia privata lavora in perdita o il ricarico c'è. Prego, Consigliere Moretti.

Commissario Pietro Moretti (Gruppo Fratelli d'Italia):

Grazie. Ma tornavo un attimo su Ravenna Entrate, sempre premesso che non ho avuto modo di, ahimè, di leggere la relazione, quindi probabilmente sarò manchevole io, si è parlato, sia la Presidente che il Dirigente hanno parlato di risultati, budget, risultati raggiunti anche rispetto ai risultati, agli obiettivi posti dal Comune. C'è un qualche riferimento nelle schede a tutto ciò per capire quali effettivamente sono i risultati, premesso che naturalmente Ravenna Entrate va a recuperare Imu, Tari e anche altri piccoli tributi. Quindi comunque la maggiore la fanno Imu e Tari, sicuramente, quantomeno la vecchia Tari. Insomma, adesso c'è qualcosa di diverso. Ma detto questo, è evidente che sono, permettetemi il termine, sono due prodotti, prodotti nel senso di categorie di tributi di natura diversa, e per loro stessa natura è normale che gli indici di recuperabilità su queste categorie di tributi sia naturalmente diversa. Ad esempio, se guardiamo una media nazionale tendenzialmente il recupero sull'IMU affidata alle agenzie di, chiamiamole società, alle agenzie di riscossione, si attesta intorno al 90%. Naturalmente legata al fatto che dell'IMU abbiamo la possibilità di accedere ai dati catastali evidentemente. Per quanto riguarda invece la Tari la percentuale scende. Bene, fatta tutta questa mega premessa, quello che mi interessa sapere è l'obiettivo posto dal Comune di Ravenna dei 6,9-7 milioni, quelli che sono, raggiunti 7,2 milioni, un conto è se il carico affidato è di 8 milioni, sparo un numero a caso, e allora si potrebbe parlare complessivamente di un'ottima media di recupero; un conto se l'affidato è di 20 milioni, di 25 milioni, di 30 milioni. Questi dati sono disponibili da qualche parte, o sono già disponibili nelle relazioni, o sono dati segreti per cui averne accesso implica necessariamente - scusate il gioco di parole, la ripetizione - dover fare un accesso agli atti? Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Moretti. Chi risponde al Consigliere Moretti?

Alberto Lubrano:

Provo a rispondere io.

Il Presidente:

Prova a rispondere Lubrano.

Alberto Lubrano:

No, provo a rispondere, anche se adesso non è così semplice incrociare i dati del bilancio del Comune con quello che è Ravenna Entrate. Oggi naturalmente il tema della discussione è il bilancio d'esercizio 2025 di Ravenna Entrate. Ricordo, Ravenna Entrate è una società strumentale che quindi svolge un'attività di esazione spontanea, quindi di riscossione rispetto al pagamento spontaneo di alcune entrate tributarie e patrimoniali, oltre all'attività di recupero. Quindi c'è un rapporto fra Comune di Ravenna e Ravenna Entrate disciplinato da un contratto di servizio. Il contratto di servizio prevede un riconoscimento di una quota forfettaria che serve sostanzialmente per garantire la sostenibilità di tutta la struttura di Ravenna Entrate, oltre a una quota di agio, di corrispettivo legato all'attività, diciamo alla riscossione, commisurata alla riscossione dell'attività di recupero. Allora, il Comune, quindi tutta l'attività di recupero ogni anno rispetto ai principali tributi, ma anche le principali entrate patrimoniali, compresa i proventi dal Codice della Strada, vengono generate, diciamo, delle entrate di cui poi alcune sono introitate direttamente per effetto del versamento spontaneo degli utenti, e ciò che invece non viene versato in maniera spontanea genera secondo quelli che sono i tempi e la disciplina, se è tributaria o extratributaria, l'attività di recupero della Ravenna Entrate. Quindi noi ogni anno iscriviamo a bilancio del Comune alcune posizioni che riguarda l'IMU, sulla Tari naturalmente è stata sostituita, è uscita dal bilancio del Comune, rimane una piccola componente per l'eventuale immersione di nuove superfici, che comunque è effetto delle attività di controllo di Ravenna Entrate, oltre a tutte le annualità pregresse della Tari che ancora danno diritto all'attività di recupero. Quindi fino ai 5 anni. Quindi, a titolo esemplificativo, nel 2026 il Comune di Ravenna ha una quota di Imu ordinaria che viene incassata per effetto del versamento spontaneo dei cittadini, e

una quota che invece viene iscritta a bilancio per l'attività di recupero che negli ultimi anni è andata fra i 5 milioni e mezzo e i 5 milioni. Questi sono l'effetto degli accertamenti che Ravenna Entrate produce, che notifica ai contribuenti, che dà titolo a noi Comune di iscriverli come, diciamo, accertamenti contabili. E su questi, in rapporto alle riscossioni, Ravenna Entrate matura un agio che poi viene riconosciuto e le riscossioni fanno beneficio naturalmente del bilancio del Comune. Quindi sono praticamente tutti i residui attivi che rimangono in capo al bilancio del Comune, che vengono poi gestiti con l'attività di controllo di verifica da parte di Ravenna Entrate. Ora, nell'ultimo rendiconto del 2025 c'è anche una sezione dedicata alla capacità di riscossione del Comune fra i vari indicatori, e lì si può vedere come, rapportata anche agli altri esercizi, la capacità di riscossione, ossia il rapporto fra le riscossioni e residui attivi, la percentuale è migliorata, che era anche uno di questi indicatori su cui in realtà si giocava la bozza di Decreto che avrebbe costretto i Comuni, la soglia era il 17,5%, avrebbe costretto i Comuni poco virtuosi ad affidare l'attività di riscossione coattiva a questa nascente nuova società AMCO. Poi adesso mi risulta che il Decreto sia in corso di emendamento, ma noi siamo ben al di sopra di questa percentuale del 17,5%. Per cui ecco, vi invito eventualmente dall'analisi dei rendiconti del Comune, c'è una sezione, ripeto, dedicata agli indicatori di bilancio, fra questi indicatori c'è anche la capacità di riscossione, e qui è possibile notare che c'è una serie storica che dimostra il miglioramento della capacità di riscossione del Comune. Non lo so, l'ho fatta lunga, però ecco, non so se ho colto nel segno. Se non sono stato chiaro, magari ci torniamo, ecco, non so.

Il Presidente:

Grazie. Io non ho altri richiedenti la parola, e se è così ed è confermato così, metto a parere le delibere, dichiarando sin d'ora che ne chiederò uno solo, e solo nel caso ci siano delle differenze fra le varie delibere prego di comunicarmelo.

Espressione di parere alle proposte di deliberazione PD 289/2026; PD 290/2026; PD 291/2026; PD 292/2026; PD 293/2026

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	CONTRARIO
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	IN CONSIGLIO
Gruppo Forza Italia	CONTRARIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	CONTRARIO
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	//
Gruppo Viva Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Progetto Ravenna	FAVOREVOLE

Il Presidente:

Bene, non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, io dichiarerei conclusa la seduta della Commissione Bilancio e anche augurerei ai commissari non Consiglieri, praticamente oggi quasi inesistenti, buone vacanze, visto che la Commissione non ha più sedute previste entro la pausa estiva. Grazie a tutti.

I lavori hanno termine alle ore 16.31.

Il Presidente Commissione 5 – f.to Alberto Ancarani

Segretaria Commissione 5 – f.to Federica Tomiati